Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2005)

Heft: 5

Artikel: Il bagno di Locarno : concorso per il nuovo centro balneare regionale

Autor: Caruso, Alberto

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-133230

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 02.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Il bagno di Locarno

Concorso per il nuovo centro balneare regionale

Alberto Caruso

Bandito dal Centro Balneare Regionale SA, società costituita da 20 Comuni del Locarnese per realizzare il nuovo centro come elemento importante della promozione turistica della regione, il Concorso di progetto era in due fasi, con conferimento del mandato al gruppo vincitore, nel quale era previsto anche un ingegnere civile.

Il Lido di Locarno, le cui prime opere furono realizzate nel 1920, è stato costruito nel tempo e l'attuale configurazione risale al 1971, per quanto riguarda le attrezzature esterne, ed al 1991, per lo stabile del Lido.

Situato tra il porto regionale di Locarno e il parco della Pace, il Lido costituisce un luogo importante per la potenzialità che il suo ridisegno può rivestire nel paesaggio urbano all'esterno dell'area del Piano Rusca, nel bordo cittadino verso il lago e la foce della Maggia.

Il tema era complesso, tra attrezzature esistenti da mantenere e attrezzature da demolire e sostituire, ed erano previste due tappe, una più propriamente balneare oggetto del progetto da realizzare, ed una avente come tema altri servizi complementari con contenuti misti, oggetto di una previsione futura.

La prima fase del Concorso era prevista in scala 1:500, la seconda, alla quale potevano accedere da cinque a otto concorrenti, in scala 1:200, con un modello. La giuria aveva a disposizione un monte premi di CHF 170'000.–, con un rimborso spese di CHF 12'000.– ai concorrenti della seconda fase, ed era composta, tra gli altri, dagli architetti D. Schnebli, C. Guerra, A. Rampazzi, A. Panzeri, A. Burini, F. Giacomazzi e dagli ingegneri L. Pohl e S. Pawlowski.

I criteri di giudizio erano relativi all'inserimento nel contesto urbanistico, alla qualità architettonica e al rispetto dell'ammontare massimo dell'investimento, previsto in 21 milioni di franchi.

L'importanza del progetto è soprattutto nella sua scala: un edificio pubblico, la cui dimensione e posizione consente riflessioni sulla struttura urbana complessiva e la cui realizzazione può condizionare effettivamente la forma della città.

In tale senso, tutti i progetti migliori in concorso erano corredati da un tavola relativa al concetto progettuale a scala urbana, ed il loro confronto (che per ragioni di spazio non è possibile illustrare in questa sede) costituiva forse la ragione di maggiore interesse della mostra.

Al concorso hanno partecipato 45 gruppi, dei quali 44 sono stati ammessi al giudizio, e, di questi, otto sono stati invitati alla seconda fase. Il progetto vincitore (di Moro e Moro, di Locarno) era senza dubbio il più chiaro e semplice, e dotato di una forza espressiva pari alla sua razionale concezione. I suoi autori, dei quali conosciamo la capacità di padroneggiare con perizia la grande scala, hanno ordinato tutti i contenuti del programma sotto una lunga copertura parallelepipeda, collocata in parallelo alla vasca olimpionica esistente, e caratterizzata dalla trasparenza trasversale, tra il percorso lungo viale Respini ed il lago.

La giuria ha classificato al secondo rango il progetto di Snozzi Groisman e Groisman, di Locarno, ai quali non è stato tuttavia attribuito il secondo premio, ma l'acquisto, a causa della dislocazione di parte del progetto fuori dal perimetro edificabile previsto. La non conformità, già segnalata nel giudizio della prima fase, è stata reiterata dagli autori anche nella seconda. La giuria ha apprezzato, comunque, la concentrazione su un grande zoccolo, dalla morfologia tondeggiante, di tutte le vasche esterne ed interne dell'impianto, liberando e valorizzando la spazio naturale della riva.

Il secondo premio (3° rango) è stato attribuito al progetto di Baserga e Mozzetti, di Muralto, del quale è stata apprezzata prima di tutto l'analisi urbana ed il programma di concludere formalmente una parte della città. Due volumi di eguale dimensione e audaci staticamente, trasparenti al livello del terreno, poggiano su una grande piastra, realizzando un insieme formalmente potente. La giuria ha ritenuto non giustificata la relazione tra i contenuti della seconda tappa (corrispondente ad uno dei due volumi) con la struttura architettonica.

Il terzo premio (4° rango) è stato attribuito al progetto di Arnaboldi e Bianda, di Locarno, che articola il complesso secondo due tracciati diversi, collocando l'ingresso, e l'incrocio dei percorsi nel punto dell'articolazione, che diventa importante a scala urbana. La giuria ha criticato, in particolare, la piattaforma aggettante sul lago, in quanto divide in due parti la riva. A noi sembra, tuttavia, che gli autori siano gli unici che hanno affrontato, con la suddetta piattaforma, il tema della relazione (non solo visiva) della nuova architettura con il lago.

Il quarto premio (5° rango) è stato attribuito al progetto di Notari, di Lugano, che propone una grande piastra, delimitata da un porticato verso il lago, sulla quale dispone tutti i contenuti del programma. La giuria ha apprezzato la relazione stabilita tra il costruito ed il naturale, ma ha criticato lo spessore del volume, la sua quota rispetto al terreno e la mancanza di relazioni con il quartiere ad ovest di viale Respini.

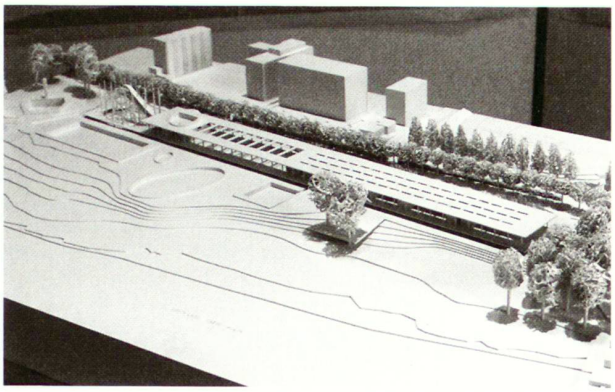
Il quinto premio (6° rango) è stato attribuito al progetto di Molina e Capoferri, di Porza, il cui progetto non possiamo illustrare, non avendo gli autori risposto alla nostra richiesta. Inoltre la giuria ha classificato, senza attribuzione di premi, al 7° rango Gramazio e Kohler, di Zurigo (progetto non pervenuto) e all' 8° rango MAR architetti, di Locarno.

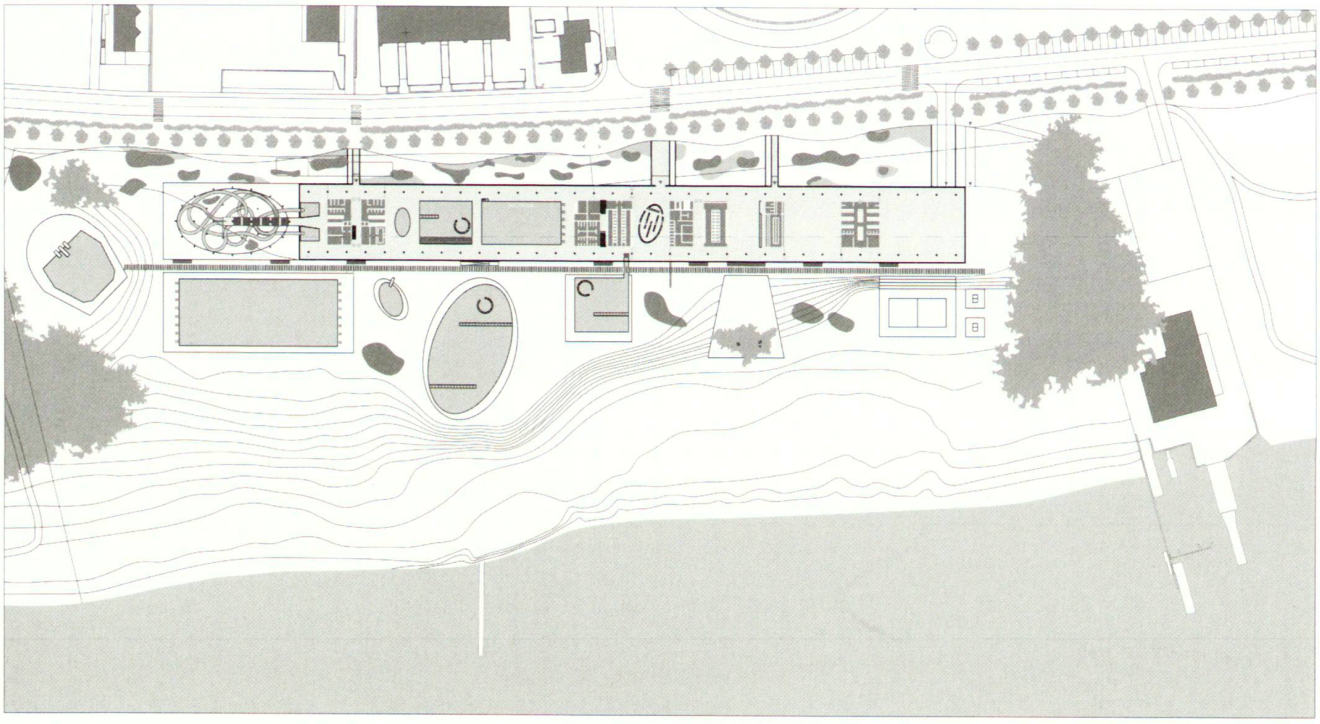
La giuria, infine, ha suggerito all'ente banditore di approfondire con un mandato di studio i progetti classificati al 1° e 2° rango. L'ente ha conferito direttamente, invece, il mandato di progettazione al progetto vincitore.

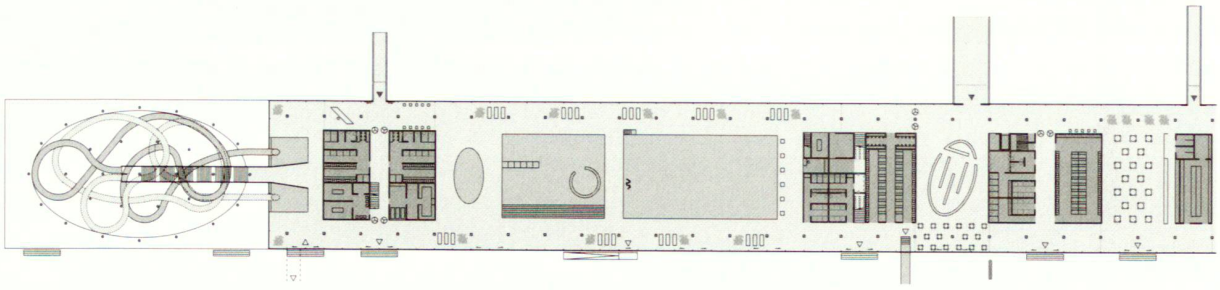
1° rango - 1° premio

Franco e Paolo Moro; Locarno

Ingegnere: IM Ingegneria Maggia SA
Collaboratori: Felice Turuani, Luca Tenconi, Raoul Marzano





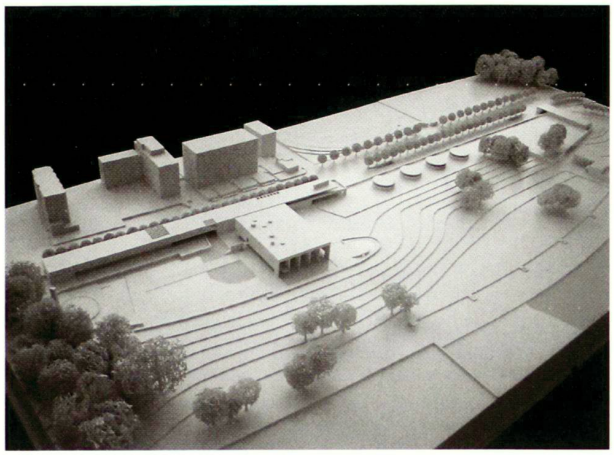


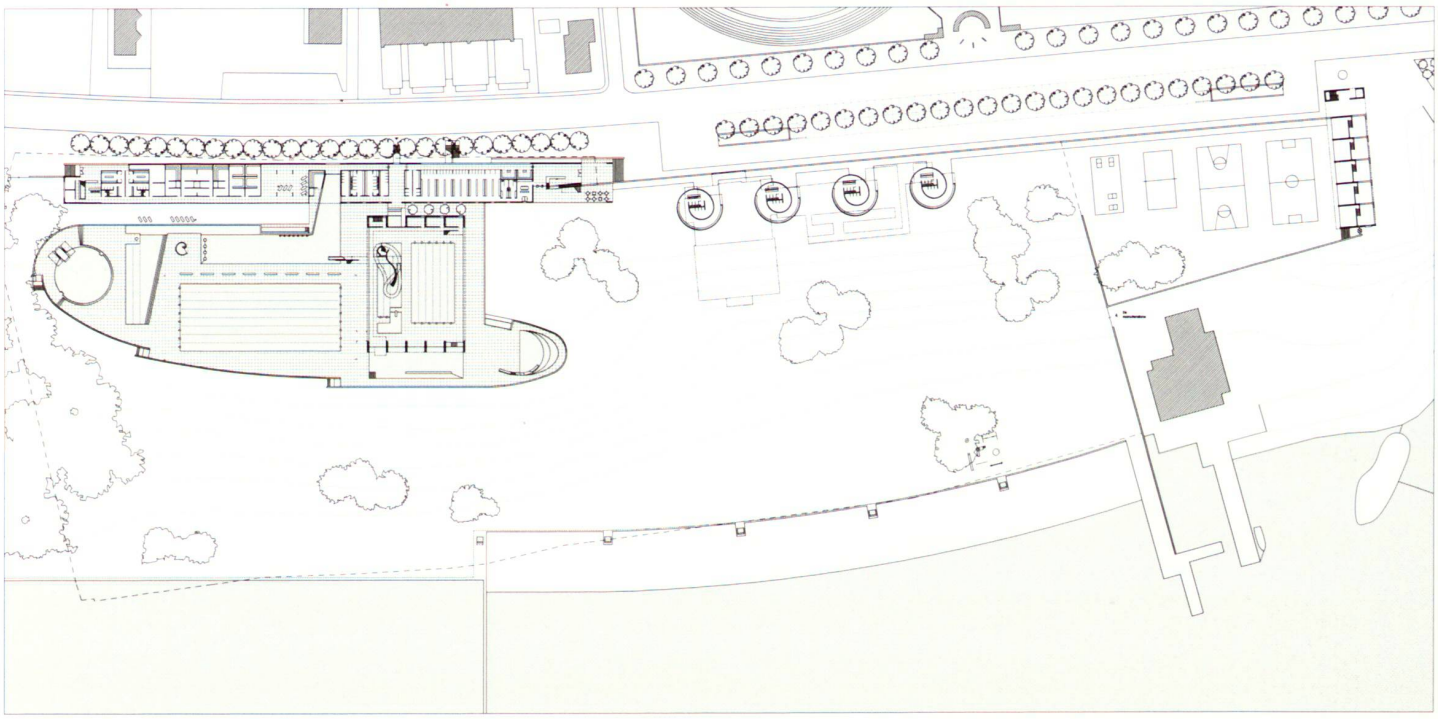
Pianta piano terra e fronte prima tappa

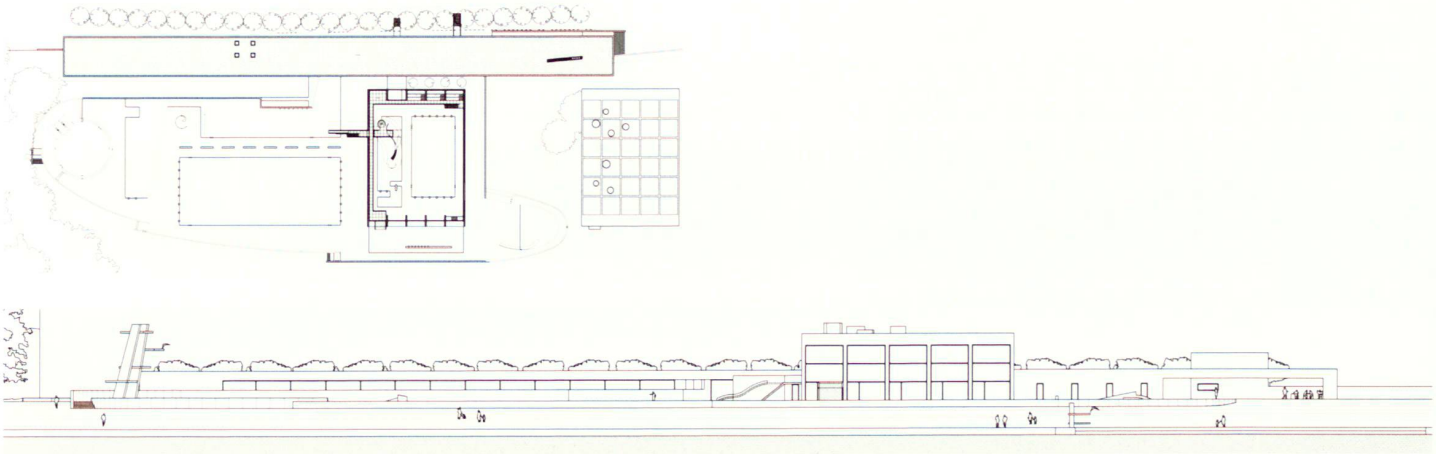
2° rango - acquisto

Sabrina Snozzi Groisman e Gustavo Groisman; Locarno

Ingegnere: SM Ingegneria Sagl
Collaboratori: Luisa Dazio





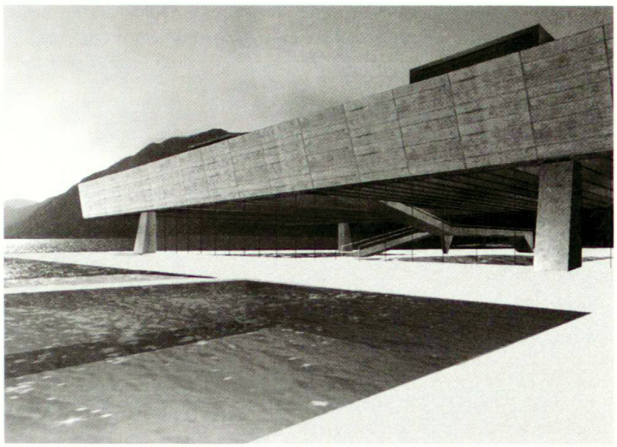


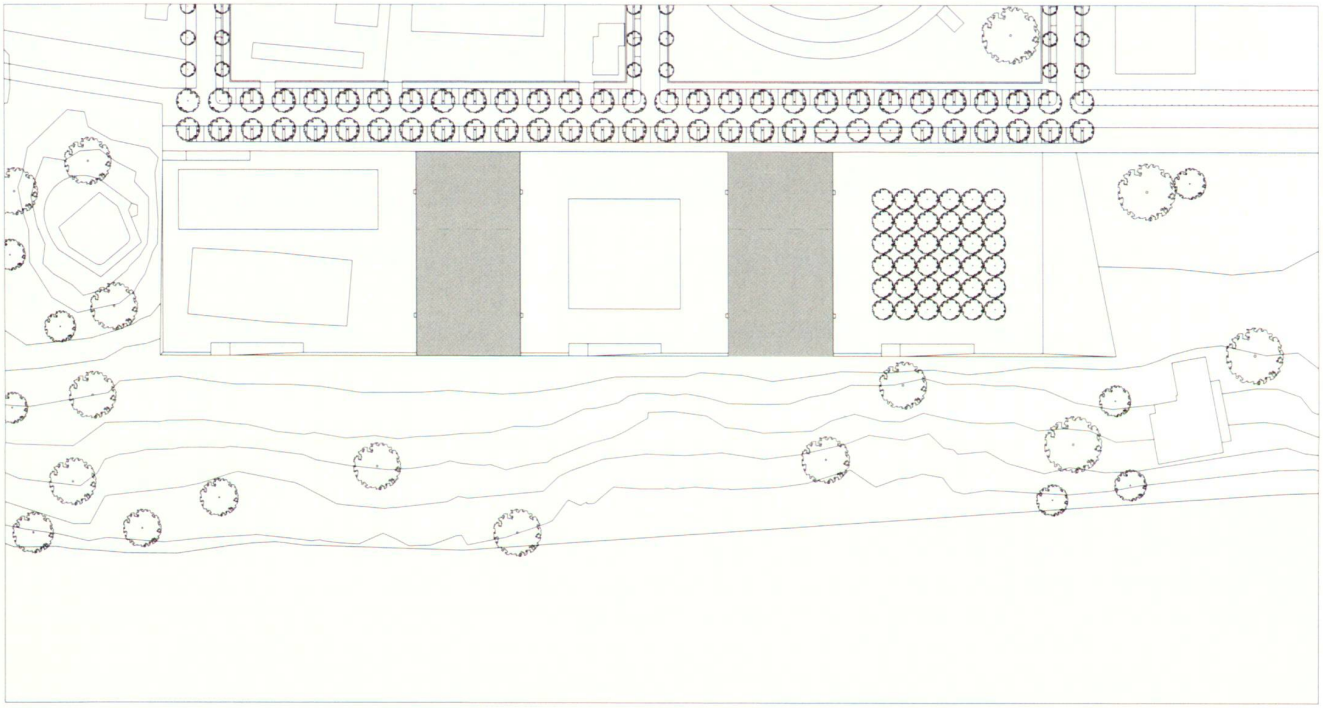
Pianta piano tetto e fronte est

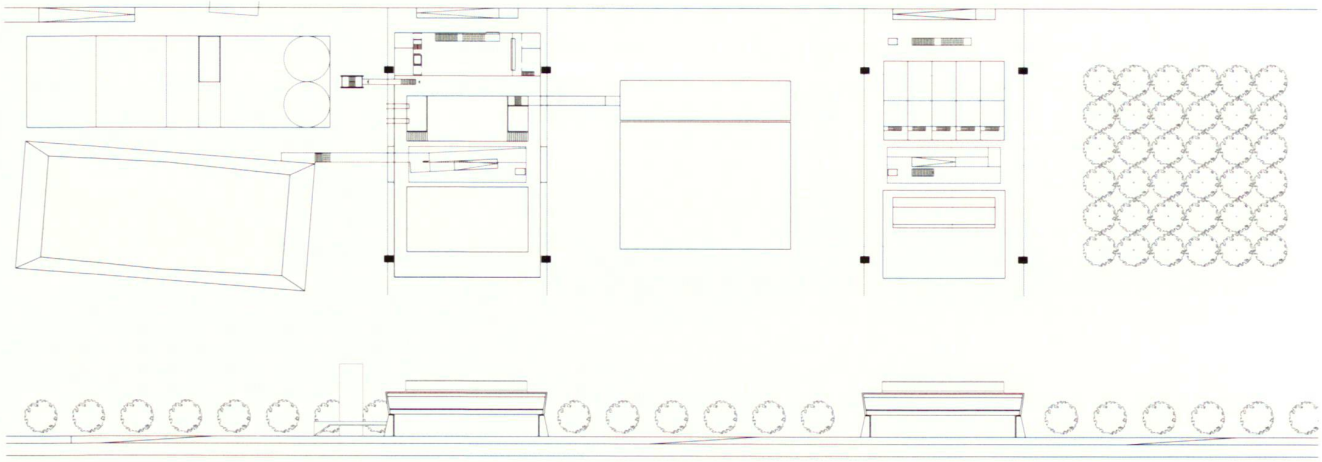
3° rango - 2° premio

Nicola Baserga e Christian Mozzetti; Muralto

Ingegnere: Ingegneri Pedrazzini Sagl, Locarno
Collaboratore: Thea De Lorenzi





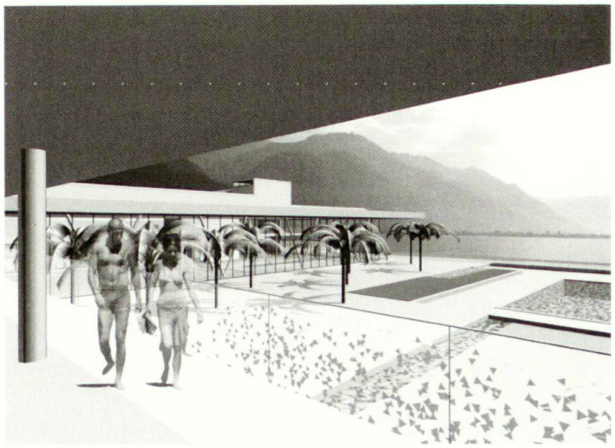


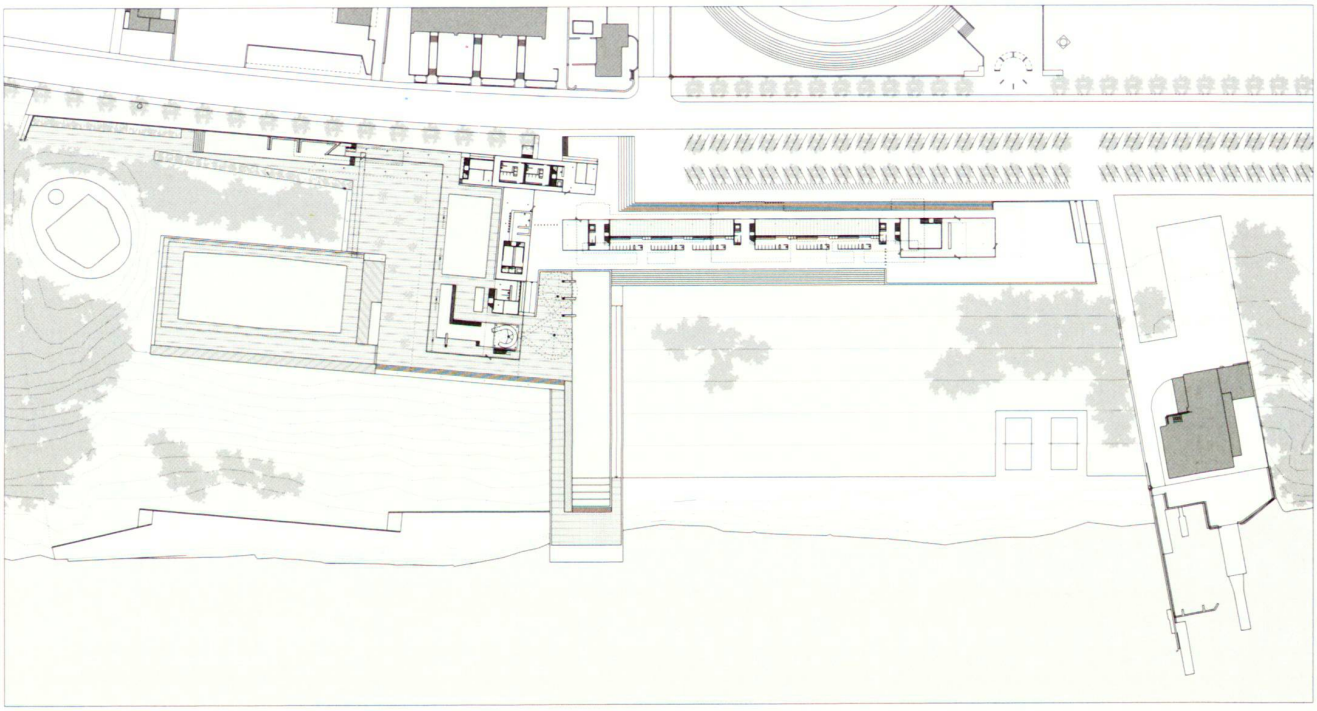
Pianta piano terra e fronte est

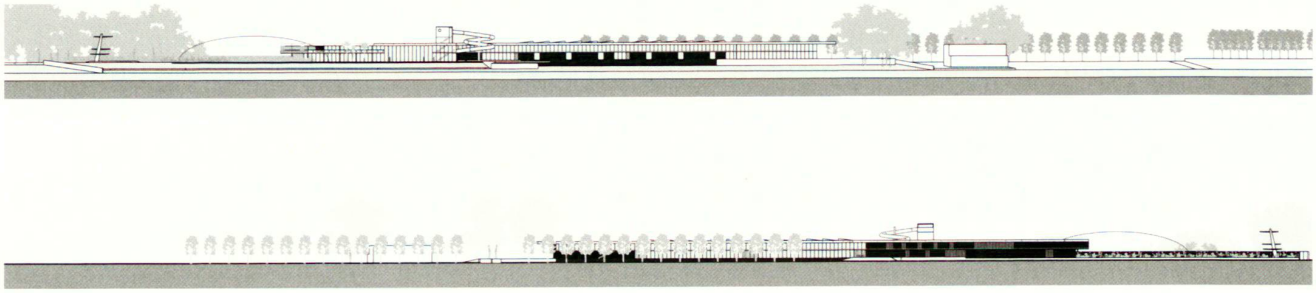
4° rango - 3° premio

Michele Arnaboldi e Francesco Bianda; Locarno

Ingegnere: Grignoli Muttoni Partner SA, Lugano
Collaboratori: Raffaele Cammarata, Enzo Rombolà
Robert Zierke, Anja Lengefeld, Carlo Barra, Sylvia Timko





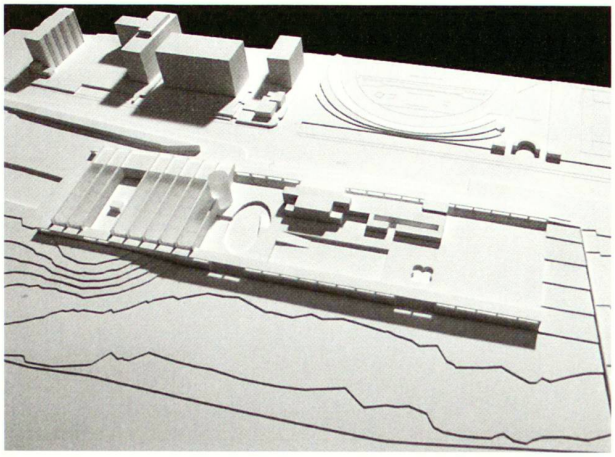


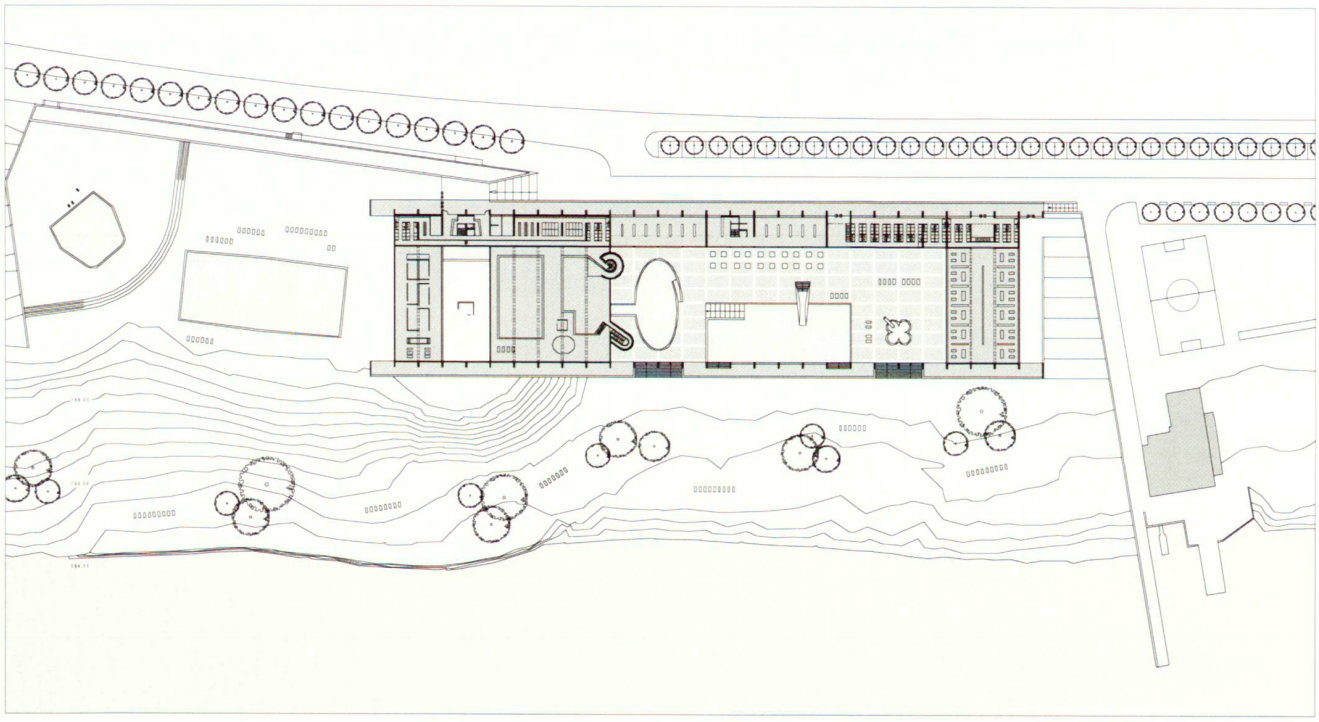
Fronte est e fronte ovest

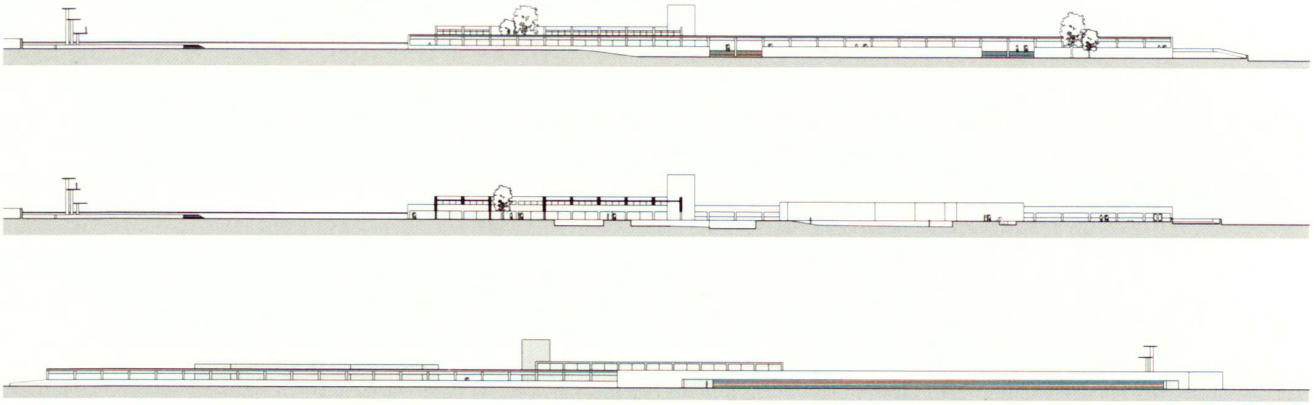
5° rango - 4° premio

Karim Renzo Notari; Lugano

Ingegnere: Cesare Lucini, Paradiso
Collaboratori: Anamaria Casado





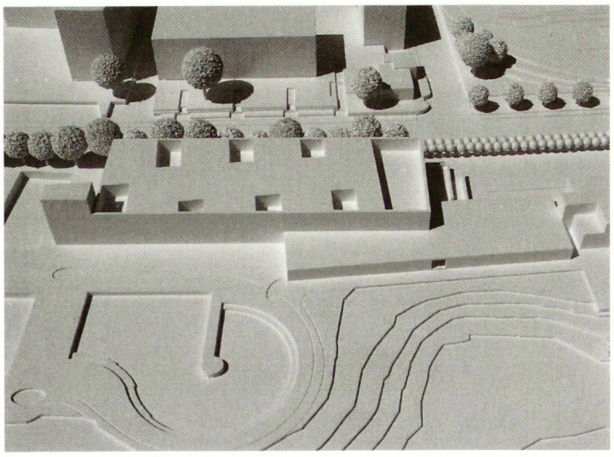


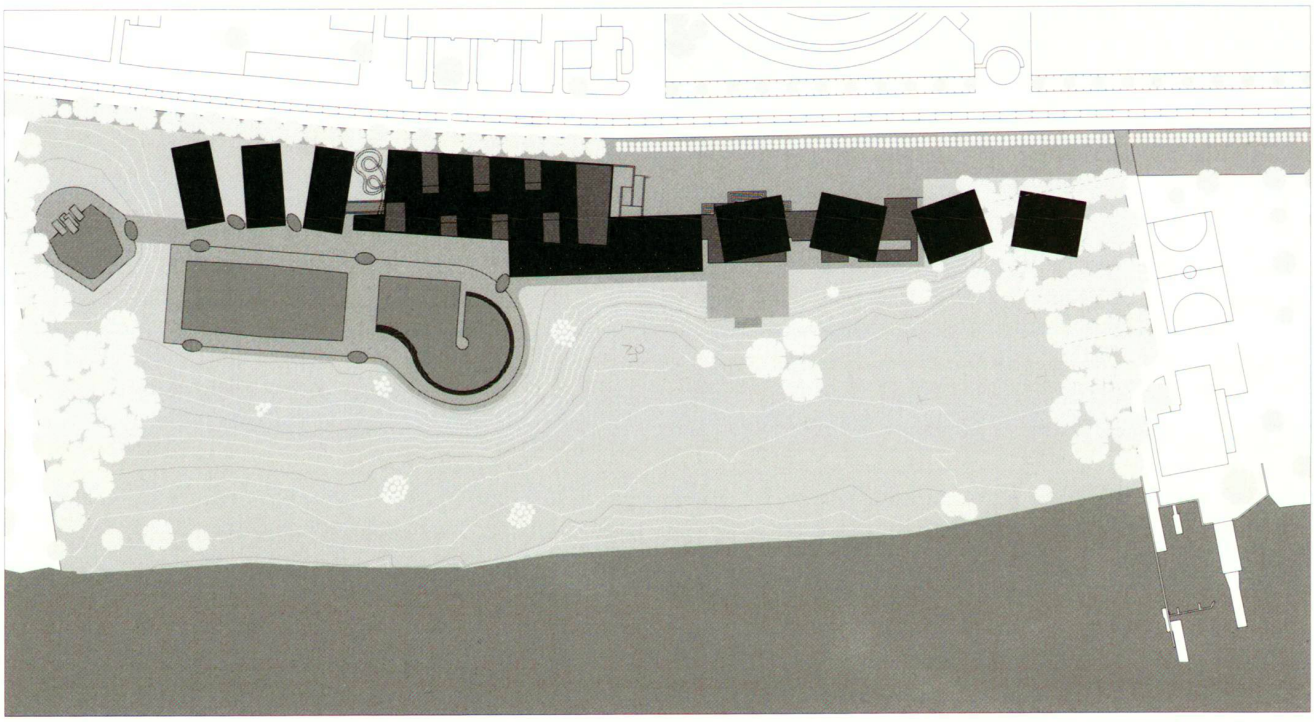
Fronte est, fronte ovest e sezione

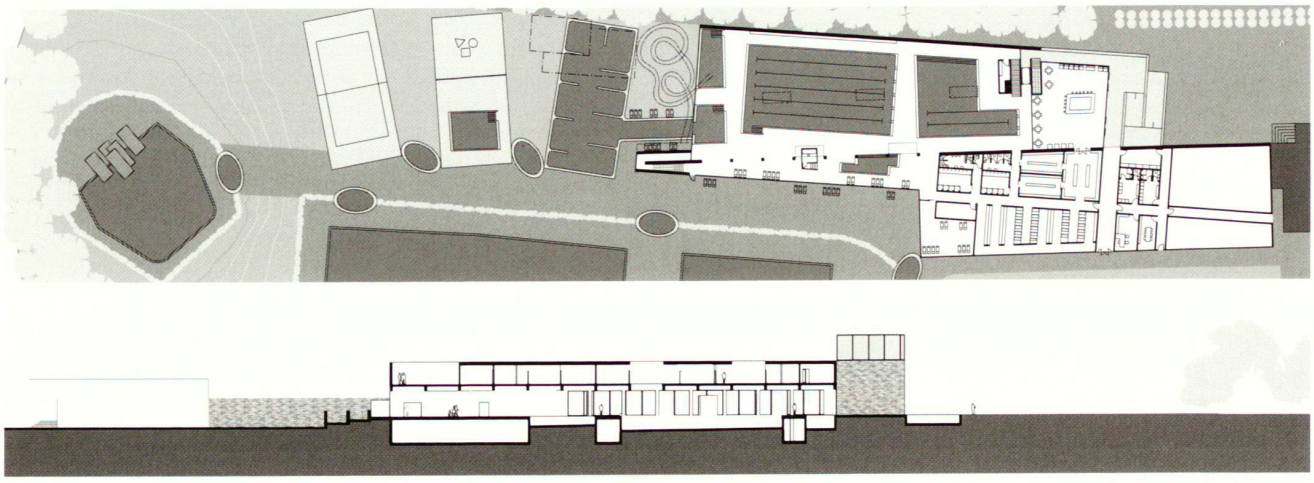
8° rango

MAR architetti, Marco Azzola e Aldo Cacchioli; Locarno

Ingegnere: Lucio Spadea, Minusio
Collaboratori: Samia Henni, Rolando Spadea







Pianta piano terra e sezione longitudinale